Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 | **Roma** — Venerdì 22 Dicembre | **Numero 297**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

Con R. decreto del 10 dicembre 1899:
Ponzio Vaglia cav. Emilio, tenente generale nella riserva, nominato Ministro della Real Casa.

LEGGI E DECRETI

ERRATA-CORRIGE

Nella pubblicazione del R. decreto del 19 ottobre u. s., n. 424, concernente la modificazione del Regolamento sui Monti di Pietà, avvenuta nella *Gazzetta Ufficiale* dell'11 corrente, n. 290, fu omessa nel dispositivo una *parola* dopo la lettera *d*, per cui va corretto come segue:

Articolo unico.

All'articolo 34, lettera *d*) del Regolamento approvato col R. decreto 14 maggio 1899, n. 135, è sostituita la seguente: « prima ipoteca sopra determinati beni stabili, il cui valore libero superi almeno di metà la somma fissata per azione ».

Il Numero **441** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto del 20 settembre 1899, n. 372, contenente disposizioni per la leva sui nati nel 1879.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 dicembre 1899.

UMBERTO.

G. Mirri.

Visto, *Il Guardasigilli*: A. Bonasi.

R. decreto n. 372, portante disposizioni per la leva sui nati nel 1879.

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 8 del testo unico delle leggi sul reclutamento del R. Esercito, approvato con R. decreto del 6 agosto 1888, n. 5655 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli inscritti della leva sulla classe 1879, che saranno riconosciuti idonei alle armi e non abbiano diritto all'assegnazione alla 3ª categoria, saranno arruolati tutti in 1ª categoria. È fatta eccezione per quelli provenienti dalle leve anteriori a quella sulla classe 1872 e per quelli provenienti dalla leva sulla classe 1876, che, pel numero gia avuto in sorte, avessero dovuto essere assegnati alla 2ª categoria, i quali in caso di riconosciuta idoneità alle armi saranno arruolati in quella categoria.

Art. 2.

Gli inscritti che furono rimandati dalle leve precedenti sulle classi 1877 e 1878 come rivedibili, a senso degli articoli 78 e 80 della legge sul reclutamento, se saranno dichiarati idonei ed arruolati nella 1ª categoria nella leva sulla classe 1879, assumeranno, quelli nati nel 1877 la ferma di anni uno, e quelli nati nel 1878 la ferma di anni due.

Art. 3.

È fatta facoltà al Ministro della Guerra di stabilire il numero degli uomini nati nel 1879 ed arruolati nella 1ª categoria, che dovranno assumere la ferma di anni due provista dalla legge sul reclutamento.

Art. 4.

Per gli effetti contemplati nella legge suddetta, nelle provincie di Venezia e in quella di Mantova, il distretto amministrativo rappresenta il mandamento.

Art. 5.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

UMBERTO.

G. MIRRI.

Visto, *Il Guardasigilli*: A. BONASI.

Il Numero 442 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi sanzioniamo e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto del 23 settembre 1899, n. 373, contenente disposizioni speciali per la leva di mare della classe 1879.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 dicembre 1899.

UMBERTO.

G. BETTÒLO.

Visto, *Il Guardasigilli*: A. BONASI.

Il Numero 443 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a provvedere al rimborso dovuto alla Società delle strade ferrate della Rete Adriatica, per annualità dalla stessa corrisposte alla Società delle strade ferrate meridionali austriache, dal 1º luglio 1885 al 1º luglio 1899, per pigione dei locali ad uso della dogana in Ala, e di maggior canone per ampliamenti e miglioramenti apportati ai locali presi in locazione.

Art. 2.

A tale scopo verrà stanziata in apposito capitolo, da istituirsi nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario 1899-900, la somma di L. 66,690,60.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 dicembre 1899.

UMBERTO.

P. BOSELLI.
CARMINE.

Visto, *Il Guardasigilli*: A. BONASI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 30 novembre 1899, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Chignolo Po (Pavia).*

SIRE!

Mi onoro di sottoporre all' Augusta firma della Maestà Vostra l'unito schema di R. decreto, con cui si provvede allo scioglimento del Consiglio Comunale di Chignolo Po, il quale è diviso in due parti numericamente uguali, in seguito al risultato delle ultime elezioni parziali amministrative.

In tali condizioni, il Consiglio ha solo potuto procedere alla rinnovazione della Giunta Municipale, ma è stato infruttuosamente convocato diverse volte per la nomina del Sindaco.

Gli affari ordinari risentono da questo anormale stato di cose, che, protraendosi, non potrebbe riuscire che a pregiudizio del Comune.

È quindi indispensabile lo scioglimento del Consiglio, e che l'Amministrazione venga affidata ad un R. Commissario straordinario.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge Comunale e Provinciale, approvato con Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio Comunale di Chignolo Po, in provincia di Pavia, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Merizzi dott. Antonio è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 30 novembre 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 3 dicembre 1899, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Cefalù (Palermo).*

SIRE!

Il Consiglio Comunale di Cefalù ha diverse volte proceduto alla nomina del sindaco, ma gli eletti rassegnarono poco dopo le dimissioni, e, in conseguenza della crisi sindacale, si dimise pure l'intiera Giunta municipale.

Per risolvere la crisi, il Consiglio fu di nuovo riconvocato, ma non potè procedere alle relative nomine, mancando del numero legale.

Di fronte a tale situazione, che riesce di grave danno agli interessi del Comune, è indispensabile lo scioglimento del Consiglio Comunale e la nomina di un R. Commissario straordinario.

Dispone di conformità l'unito schema di R. decreto, che mi onoro sottoporre alla firma della Maestà Vostra.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge Comunale e Provinciale, approvato con Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio Comunale di Cefalù, in provincia di Palermo, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. Gasparo Reyes è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 3 dicembre 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO degli Italiani morti durante il mese di ottobre in S. Paolo (Brasile).

Camorate Giuseppa, d'anni 6, morta il 1° di febbre tifoidea.
Venturini Stefano, d'anni 39, morto il 1° di lesione cardiaca.
Goni Guisard, d'anni 26, morto il 2 di polmonite.
Bollotti Rosa, di mesi 5, morta il 3 di enterite.
Leoni Antonio, d'anni 48, morto il 3 di ferimento dell'arteria.
Villoni Luigi, d'anni 46, morto il 5 di cancro all'esofago.
Cordelli Giuseppe, d'anni 60, morto il 5 di peritonite.
Murgari Amelia, d'anni 8, morta il 5 di polmonite.
Merlini Carlo, d'anni 67, morto il 5 di lesione cardiaca.
Marino Raffaele, d'anni 81, morto il 5 di bronchite cronica.
Camiletta Domenico, d'anni 45, morto il 6 di peritonite.
Accoroto Amalia, d'anni 38, morta il 6 di tubercolosi-polmonite.
Corni Francesco, d'anni 50, morto il 6 di emorragia cerebrale.
Barbaneti Luigi, d'anni 63, morto il 6 di paralisi.
Boscolo Giovanni, d'anni 42, morto il 6 di lesione al cuore.
Collazzi Giovanni, d'anni 19, morto il 7 di epilessia.
Serao Antonio, d'anni 40, morto il 7 di tubercolosi.
Besco Giuseppe, d'anni 70, morto il 7 di marasmo senile.
Dina Maria, d'anni 29, morta l'8 di enterite.
Braz Gaetano, d'anni 43, morto l'8 di paralisi.
Della Avina Lorenzo, d'anni 57, morto l'8 di scirrosi epatica.
Delfino Giuseppe, d'anni 55, morto l'11 di lesione al cuore.
Coria Giovanni, d'anni 58, morto l'11 di polmonite.
Pulicelli Cesare, d'anni 5, morto l'11 di croup.
Laziri Fortunato, d'anni 24, morto il 12 di polmonite.
Nicolò Giuseppe, d'anni 26, morto il 12 di epatite.
Michelini Giuseppe, d'anni 74, morto il 14 di marasmo senile.

Fanni Gioacchino, d'anni 67, morto il 16 di cachessia.
Coccia Paolo, d'anni 2, morto il 18 di enterite.
De Marchesi Giovanni, d'anni 38, morto il 20 di dissenteria.
Ventura Licurgo, d'anni 26, morto il 24 di tubercolosi.
Scappi Mariano, d'anni 40, morto il 24 di insufficienza mitrale.
Medici Alfonso, d'anni 31, morto il 25 di febbre tifoidea.
Iapolucco Pasqualina, d'anni 24, morta il 26 di tubercolosi.
Bitacco Luigi, d'anni 2, morto il 2 di gastro-enterite.
Crisci Carmine, d'anni 32, morto il 27 di ferimento.
Pedote Angela, d'anni 20, morta il 29 di paramitrite.
Bello Giuseppe, d'anni 70, morto il 29 di paralisi.
De Pasquale Francesco d'anni 50, morto il 31 di scirrosi epatica.
Basin Angelo, d'anni 32, morto il 31 di tubercolosi.

Totale dei sepolti nel cimitero di Araçà nel mese di ottobre:

Maschi adulti	N. 66
Femmine	» 24
Minori maschi	» 86
Femmine	» 81

Totale N. 257, di cui 40 italiani.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ricompense al valor militare.

Determinazione Ministeriale,
approvata da S. M. in udienza del 10 dicembre 1899:

Medaglia di bronzo.

Nuti Nuto, allievo guardia carceraria.

In occasione di una rivolta scoppiata per opera di parecchi corrigendi rinchiusi nelle Carceri Nuove di Roma, dette prova di coraggio e buona volontà, slanciandosi fra i primi che affrontarono i ribelli e continuando, sebbene ferito, ad aiutare i compagni finchè non fu ristabilito l'ordine (14 luglio 1899).

Lombardi cav. Pietro, maggiore carabinieri reali legione Firenze.

Percorrendo sulla corriera postale lo stradale Acquapendente-Orvieto, veniva, a scopo di rapina, fermato da due sconosciuti armati, e, minacciato da uno di essi, senza perdersi di coraggio gli esplodeva contro un colpo di rivoltella, andato a vuoto. Fatto a sua volta segno ad un colpo di fucile che lo ferì gravemente alla mano destra, riuscì per altro a mettere in fuga i ribelli (Castel Giorgio [Perugia], 6 agosto 1899).

Carrera Domenico, tenente id. id. Roma.

In occasione di un tumulto popolare, tenne a lungo contegno calmo e prudente alla testa dei suoi dipendenti, finchè fatto con essi segno a fitta sassaiuola da parte dei dimostranti, e dopo che un sottufficiale ne era rimasto gravemente ferito, si vide costretto ad ordinare il fuoco (Montelanico [Roma], 20 agosto 1899).

Moretti Pasquale, brigadiere legione Roma, n. 479 matricola.

Nella stessa circostanza, sebbene ferito gravemente al sopracciglio sinistro ed alla gamba destra, non abbandonò il suo posto ed entrò all'ospedale soltanto dopo tre giorni del tumulto, cioè quando, colle più accurate indagini, ebbe portato valido contributo alla ricerca e all'arresto dei colpevoli (Montelanico [Roma], 20 agosto 1899).

Corbini Anacleto, id. id. Roma, n. 461 id. — Becchelli Edoardo, carabiniere id. Roma, n. 961 id. e Argonti Nicola, id. id. Roma, n. 2763 id., dopo lunghe e faticose ricerche, rintracciato in una macchia un famigerato bandito, riuscivano a ferirlo ed arrestarlo dopo essere stati fatti segno da parte di costui a due colpi di fucile (Farnese [Roma], 2 settembre 1899).

Scarano Baldassare, tenente 84 fanteria, si slanciava coraggiosamente tra due rissanti armati di coltello nel momento in cui uno di essi vibrava un colpo all'avversario e riusciva, con pericolo della vita, a sviare il colpo e a disarmare ed arrestare uno dei contendenti, riportando lievi ferite alla mano destra (Terranova di Sicilia [Caltanissetta], 6 settembre 1899).

Lugaro Francesco, sergente 1° bersaglieri, n. 3974 di matricola.

Richiesto di aiuto per sedare una rissa, si difendeva coraggiosamente contro uno dei rissanti e contro il fratello di questi accorsone in aiuto, armato di rivoltella; e, sebbene fatto segno a tre colpi della stessa arma, andati fortunatamente a vuoto, e ferito con la sciabola baionetta toltagli di sorpresa, continuava nella lotta finchè gli aggressori si davano alla fuga, (Palermo, 4 ottobre 1894).

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 7 dicembre 1899:

Sanguinetti cav. Ippolito, maggiore generale comandante divisione militare Chieti, promosso tenente generale dal 1° gennaio 1900, continuando nell'attuale comando.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 7 dicembre 1899:

Bonzi Leonardo Ercole, tenente reggimento Savoia cavalleria, ufficiale d'ordinanza di S. E. il tenente generale cav. Luigi Pelloux, trasferito nell'arma dei carabinieri Reali e collocato a disposizione, legione Roma.

Arma di fanteria.

Con Regi decreti del 23 novembre 1899:

Artale-Alliata cav. Giuseppe, maggiore 57 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, per la durata di sei mesi

Pallotta cav. Achille, id. 8 id., id. id. id. incontrate per ragioni di servizio.

Talamo Vincenzo, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso, a datare dall'11 novembre 1899, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Talamo Vincenzo, id. in aspettativa, richiamato in servizio 1° fanteria.

Perrone Natalino, tenente 16 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di quattro mesi.

Verdun di Cantogno nob. Lorenzo, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Pappagallo Francesco, id. 10 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, per la durata di sei mesi.

Con R. decreto del 26 novembre 1899:

Basile Gennaro, tenente in aspettativa per infermità temporarie incontrate per ragioni di servizio, richiamato in servizio 2 fanteria.

Con R. decreto del 30 novembre 1899:

Moardi cav. Severino, tenente colonnello 29 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 dicembre 1899.

Con R. decreto del 3 dicembre 1899:

Pizzorni Ettore, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso, a datare dal 24 novembre 1899, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Pizzorni Ettore, id. in aspettativa, richiamato in servizio 33 fanteria.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 23 novembre 1899:

Malfatti Giovanni, tenente carabinieri Reali legione Roma, trasferito nell'arma di cavalleria, ed assegnato al reggimento Savoia cavalleria, con anzianità 6 marzo 1894.

Arma del genio.

Con R. decreto del 30 novembre 1899:

Becco Carlo, tenente 3 genio, dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente, ed inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'arma stessa.

Personale permanente dei distretti.

Con Regi decreti del 23 novembre 1899:

Ceredi Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, ammesso, a datare dal 23 novembre 1899, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Ceredi Giuseppe, id. in aspettativa, richiamato in servizio distretto Forlì.

Ruffinelli Gio. Antonio, id. distretto Caserta, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, per la durata di un anno.

Avanzini Luigi, tenente reggimento cavalleggeri Umberto I, trasferito nell'arma di fanteria (personale permanente dei distretti).

Con Regi decreti del 30 novembre 1899:

Capecchi cav. Alessandro, colonnello direttore artiglieria Taranto, trasferito nell'arma di fanteria (personale permanente dei distretti militari) e nominato comandante distretto Ravenna.

Criscuoli Angelo, tenente 27 fanteria, trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti.

Piccirillo Giacomo, id. 40 id., id. id. id.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 19 novembre 1899:

Ello Enrico, capitano contabile Ministero guerra, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 dicembre 1899.

IMPIEGATI CIVILI

Personale dell'istituto geografico militare.

Con R. decreto del 26 novembre 1899:

Bucchia Achille, aiutante topografico di 2ª classe, revocato dall'impiego.

Personale insegnante civile.

Con R. decreto del 23 novembre 1899:

Oberlè Mario, già professore aggiunto di 1ª classe nei collegi militari, collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° novembre 1899.

Ragionieri di artiglieria.

Con R. decreto del 30 novembre 1899:

Micozzi Ercole, aiutante ragioniere laboratorio pirotecnico Capua, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di mesi tre, dal 1° dicembre 1899.

Ufficiali di complemento.

Con Regi decreti del 23 novembre 1899:

Paganelli Ferdinando, tenente fanteria — Pelosi Evandro, id. id. — Piersantelli Vasco, sottotenente, accettate le dimissioni dal grado.

Con Regi decreti del 30 novembre 1899:

Sacco Emanuele, tenente fanteria — Miccoli Savino, id. id. — Pasini Arminio, id. id. — Leporini Giovanni, id. id. — Mari Giorgio, id. id. — Calebrano Raffaele, id. id. — Orlando Carlo, id. id. — Carezzana Domenico, id. 4 alpini, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, ed inscritti collo stesso grado nella riserva, fanteria a loro domanda.

Fruginelè Gustavo, sottotenente 11ª brigata artiglieria fortezza e Muttoni Vittorio, id. 15 artiglieria, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione d'età.

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, ed inscritti collo stesso grado nella milizia territoriale, fanteria, a loro domanda.

Inverardi Santo Giuseppe, tenente — Carminati Giacomo Giovanni, id. e Beltramini Rodolfo, id.

Con Regi decreti del 3 dicembre 1899:

Faro Alfio, sottotenente fanteria — Remia Salvatore, id. bersaglieri — Marescotto Luigi, id. id. — Amalfitano Arnaldo, id. 23 artiglieria, accettate le dimissioni dal grado.

Marinozzi Marino, sottotenente veterinario, dispensato da ogni servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con Regi decreti del 23 novembre 1899:

Cocco Riccardo, tenente di fanteria e Sorce cav. Giuseppe, id. id., accettate le dimissioni dal grado.

Con Regi decreti del 30 novembre 1899:

Pagani cav. Romeo, maggiore 4 alpini — Romano Giovanni, capitano 5 id. — Ricci Antonino, id. fanteria — Macdonald cav. Raimondo, id. id. — Furia Leopoldo, tenente id. — Zentilomo Francesco, id. id. — Viterbini Vincenzo, id. id. — De Luca Achille, id. 3 alpini e Frau Giacomo, id. fanteria, cessano per ragione di età ad appartenere alla milizia territoriale, ed inscritti coll'attuale grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, fanteria, a loro domanda.

Barbara Antonio, tenente 16 brigata artiglieria fortezza, cessa per ragione di età, di appartenere alla milizia territoriale, ed è inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a sua domanda.

Zini Lamberto, militare di truppa ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente di milizia territoriale, cavalleria.

Speranza Alceo, id. id. id., nominato sottotenente di milizia territoriale del genio.

Con Regi decreti del 3 dicembre 1899:

Monti barone Carlo, capitano 5 alpini, accettata la dimissione dal grado.

Nardini Emilio, sottufficiale in congedo, ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria.

Ufficiali di riserva.

Con Regi decreti del 30 novembre 1899:

Vignali Venanzio, tenente artiglieria, e Torazzi cav. Francesco, colonnello commissario, cessano, per ragione d'età, di appartenere alla riserva, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con Regi decreti del 3 dicembre 1899:

I seguenti ufficiali cessano di appartenere alla riserva, per ragione d'età, dal giorno per ciascuno indicato, conservando il grado con la relativa uniforme.

Arma di fanteria.

Angeleri cav. Enrico, colonnello, dal 13 dicembre 1899.
Geronimi cav. Giuseppe, tenente colonnello, id. 6 id.
Fantone cav. Gio. Battista, maggiore, id. 8 id.
Avallone cav. Angelo, id., id. 6 id.
De Nicola cav. Pietro, capitano, id. 5 id.
Calamai Paolo, tenente, id. 3 id.

Personale permanente dei distretti.

Gallotti cav. Romeo, colonnello, dal 6 dicembre 1899.
Fassio cav. Lorenzo, maggiore, id. 13 id.
Briola cav. Giovanni, id., id. 12 id.

Direzione Generale della Cassa dei Depositi e Prestiti e delle Gestioni annesse

MONTE DELLE PENSIONI per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari, negli asili d'infanzia e nei Regi educatorii a patrimonio sorvegliato, amministrato dalla Direzione Generale della Cassa dei depositi e prestiti.

ELENCO *degli assegni di riposo conferiti dal Consiglio permanente di amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti nell'adunanza del 26 ottobre 1899, col riporto di quelli deliberati nelle adunanze anteriori.*

N. d'ordine	COGNOME, NOME E PATERNITÀ DEGLI INSEGNANTI, LORO VEDOVE ED ORFANI	Sede dell'ultimo insegnamento		Assegni conferiti	
		Comune	Provincia	Pensioni	Indennità
2964	Chiodi Maria ved. M.º Moizo Carlo	Sale	Alessandria	281 51	—
2965	Vadacca don Giuseppe fu Gio. Battista	S. Pietro in Lame	Lecce	230 43	—
2966	Spinaci don Domenico fu Vincenzo	San Costanzo	Pesaro	226 06	—
2967	Allasina Marianna fu Ferdinando	Moncalieri	Torino	466 89	—
2968	Di Moia Maria fu Luigi	Gissi	Chieti	172 62	—
2969	Farolfi Francesco fu Francesco	Imola	Bologna	359 17	—
2970	Pezzaglia Maria fu Carlo ved. M.º Vida	Casalpusterlongo	Milano	375 40	—
2971	Montanari Adelinda fu Luigi	Rio Saliceto	Reggio Emilia	279 36	—
2972	Rossetti Marco Francesco fu Giovanni	Villa Miroglio	Alessandria	168 08	—
2973	De Marinis Maria Alfonsina fu Salvatore ved. M.º Maurizi	Pratola Peligna	Aquila	132 16	—
2974	Griziotti Carlo fu Camillo	S. Cristina	Pavia	232 84	—
2975	Viglietta Filippo fu Sebastiano	Trinità	Cuneo	242 27	—
2976	Iannicelli Basilio fu Romualdo	Ascea	Salerno	602 38	—
2977	Gorgo Violante fu Lorenzo	Arzeno d'Oneglia	Porto Maurizio	201 87	—
2978	Salvioli Ida di Eugenio	Mirandola	Modena	156 69	—
2979	Vercelli Rosa fu Giovanni	Belveglio	Milano	128 32	—
2980	Camuri Clelia fu Federico	Modena	Modena	553 69	—
2981	Masucci Luigi fu Michele	S. Potito Sannitico	Caserta	259 32	—
2982	Fontana Angiola fu Giuseppe ved. M.º Saibene	Fagnano Olona	Milano	150 18	—
2983	Mancinelli Giovanni fu Gaetano	Potenza	Potenza	887 30	—
2984	Targa Giuseppe Angelo fu Luigi	Vescovana	Padova	489 25	—
2985	Muratori Maria fu Nicola	Modena	Modena	264 57	—
2986	Altamura Raffaella fu Luigi	Mugnano	Napoli	214 09	—
2987	Zanelli Maddalena Maria fu Giacomo	Savona	Genova	205 —	—
2988	Gaggiottini don Guglielmo fu Gioacchino	Piagge	Pesaro	482 75	—
2989	Cretier Lorenzo fu Giov. Battista	Quart	Torino	167 30	—
2990	Schivazappa Pietro fu Sante	Reggio Emilia	Reggio Emilia	467 36	—
2991	Merighi Giuseppe fu Achille	Reggio Emilia	Reggio Emilia	351 02	—
2992	Viada Michele fu Antonio	Gaiola	Cuneo	201 21	—
2993	Degrandi Emilia fu Antonio	Ronsecco	Novara	157 75	—
2994	Perissinotti Giulia fu Benedetto	Udine	Udine	273 97	—
2995	Gasparro Francesco fu Giovanni	Sarno	Salerno	918 06	—
2996	Putzu Francesco fu Girolamo	Uta	Cagliari	208 81	—
2997	Civra Domenico fu Antonio	San Felice Circeo	Roma	274 55	—
2998	Danegoli Annetta o Anna fu Benedino	Novedrate	Como	150 72	—
2999	Gerardi-Pisani Pietro fu Giuseppe	Cammarata	Girgenti	684 59	—
3000	Fontana Amalia fu Placido ved. M.º Malan	S. Germano Chisone	Torino	(1) 92 63	—
3001	Ricotti Maria fu Luigi ved. M.º Secondi	Carpignago	Pavia	(2) 62 99	—
3002	Venturelli Aurelia fu Giuseppe	Modena	Modena	339 62	—
3003	Orfane M.º pensionato Brusati Pietro Clemente	Suno	Novara	89 74	—
3004	Lucertini Benedetto fu Tommaso	Genga	Ancona	398 84	—
3005	Invernizzi Maria Maddalena fu Giuseppe ved. M.º Cereda	Bellinzago Lombardo	Milano	121 69	—
1048	Gregolin Luigi fu Angelo	Chiarano	Treviso	—	1168 47
1049	Ziggiotti don Luigi fu Antonio	Noventa Vicentina	Vicenza	—	886 11
1050	Vanetti Biagio fu Giovanni	Valdomino	Como	—	1166 67
1051	Testoni Maria fu Giuseppe ved. M.º Mori	Pozzolengo	Brescia	—	499 44
1052	Rinaldi Anna Maria fu Giovanni ved. M.º Mariani	Torremaggiore	Foggia	—	477 30
1053	Pampiglione Maria Battistina di Lorenzo	Atina	Caserta	—	605 10
1054	Porcu Rosa Rocchetta di Salvatore ved. M.º Maxia	S. Nicolò Gerrei	Cagliari	—	585 27
1055	Giannotti Annunziata fu Luigi	Urbino	Pesaro	—	970 26
	Da riportare . L.	. . . .	. . . .	12723 05	6358 62

(1) Capitalizzata in L. 1187 56 — Art. 49 Testo unico.
(2) Id. » 922 25 — Id. id.

N. d'ordine	COGNOME, NOME E PATERNITÀ degli insegnanti, loro vedove ed orfani	Sede dell'ultimo insegnamento		Assegni conferiti	
		Comune	Provincia	Pensioni	Indennità
	Riporto . L.	. . . . . .	. . . . . .	12723 05	6358 62
1056	De Angelis Brigida fu Saverio	Brindisi	Lecce	—	1266 67
1057	Mincione Maria Teresa fu Antonio	S. Prisco	Caserta	—	869 19
1058	Santucci Giovanna fu Antonio, ved. M.º Ulizio	S. Demetrio	Aquila	—	1050 08
1059	Greggio Teresa fu Gio. Battista, ved. M.º Sasso	Miaglino	Novara	—	509 83
1060	Guadagno Anna di Angelo, ved. M.º Ragozzino	Capua	Caserta	—	438 72
1061	Gambera Don Giuseppe fu Domenico	Sali Vercellese	Novara	—	966 97
1062	Panebianco Concetta fu Salvatore	Acireale	Catania	—	969 56
	Totale degli assegni conferiti nell'adunanza suddetta . . . L.			12723 05	12429 64
	Riporto degli assegni conferiti nelle adunanze anteriori . »			952020 14	882118 39
	Totale generale . . L.			964743 19	894548 03

Roma, addì dicembre 1899.

Il Direttore Generale della Cassa Depositi e Prestiti
Amministratore del Monte-Pensioni
VENOSTA.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(Servizio dei telegrafi)

Avviso.

Il giorno 19 corrente, in Marlia, provincia di Lucca, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, il 21 dicembre 1899.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 22 dicembre, a lire 107,16

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

21 dicembre 1899

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	100,38 5/8	98,38 5/8
	4 1/2 % *netto*	109,48 3/4	108,36 1/4
	4 % *netto*	99,90 5/8	97,90 5/8
	3 % *lordo*	62,05 —	60,85 —

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

È aperto il concorso al posto di professore di scultura (plastica della figura) nel R. Istituto di belle arti in Lucca, con lo stipendio di L. 2200.

L'eletto sarà nominato per un biennio, trascorso il quale potrà essere confermato stabilmente.

Coloro che intendono aspirare al detto posto debbono presentarne domanda, su carta da bollo da una lira, al Ministero della Istruzione Pubblica (Direzione Generale per le antichità e le belle arti) non più tardi del giorno 18 gennaio 1900.

Alla dimanda debbono essere allegati: 1. Atto di nascita; 2. Certificato negativo di penalità; 3. Certificato di moralità; 4. Certifi-

cato di sana costituzione fisica. Tali certificati debbono essere di data recente, in ogni modo non anteriore a sei mesi da quella del presente avviso. Sono esonerati dal presentare i detti documenti coloro che già occupano un ufficio governativo.

I concorrenti devono inoltre avvalorare la loro dimanda con titoli, documenti, disegni, saggi, fotografie di lavori eseguiti e tutte quelle altre prove che valgano ad attestare il merito del concorrente nei rispetti del posto messo a concorso.

Tutti i titoli, documenti, disegni ecc. predetti debbono essere annoverati in un elenco unito alla dimanda. Anche i certificati 1, 2, 3 e 4 debbono unirsi alla istanza d'ammissione al concorso, mentre gli altri documenti ed i titoli possono venire spediti a parte, in casse o cartelle recanti l'indicazione del presente concorso e il nome del concorrente.

Nella dimanda i concorrenti hanno ad indicare con esattezza il loro domicilio.

Roma, il 18 dicembre 1899.

Per il Ministro
BARNABEI.

AVVISO DI CONCORSO.

Colle norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col Regio decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, è aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di Anatomia umana normale nella R. Università di Pavia.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 28 aprile 1900.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno, sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Degli elenchi dovranno inviarsi non meno di sei copie.

Roma, il 21 dicembre 1899.

Il Ministro
G. BACCELLI.

1)

AVVISO DI CONCORSO.

Colle norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col Regio decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, è aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di Oftalmoiatria e Clinica oculistica nella R. Università di Siena.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 28 aprile 1900.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Degli elenchi dovranno inviarsi non meno di sei copie.

Roma, il 21 dicembre 1899.

Il Ministro
G. BACCELLI.

1)

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Concorso ad un posto di professore ordinario nella Scuola superiore d'agricoltura di Milano.

È aperto il concorso, per titoli, ad un posto di professore ordinario nella Scuola superiore d'agricoltura di Milano per l'insegnamento della chimica agraria, con lo stipendio annuo di lire 5000.

Le domande di ammissione al concorso (in carta bollata da lire 1,20) dovranno pervenire al Ministero d'agricoltura, industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura) non più tardi del 31 gennaio 1900, contenere l'indicazione della dimora del concorrente ed essere corredate di questi documenti:

a) Titoli ed opere stampate (da inviarsi almeno in triplice esemplare, dimostranti la coltura scientifica e la carriera percorsa nell'insegnamento;

b) Atto di nascita legalizzato;

c) Attestato di cittadinanza italiana;

d) Attestato di immunità penale (di data recente);

e) Attestato di adempimento all'obbligo della leva militare;

f) Laurea d'Università, o d'Istituto superiore.

Ai professori di nuova nomina delle Scuole superiori d'agricoltura saranno applicate le norme legislative, che, in ordine alle pensioni, si stabiliranno in sostituzione di quelle ora vigenti.

Roma, il 7 dicembre 1899.

Il Ministro
A. SALANDRA.

PARTE NON UFFICIALE

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

Classe di scienze morali, storiche e filologiche

Adunanza del 3 dicembre 1899

Presiede il socio senatore prof. GIUSEPPE CARLE
Presidente dell'Accademia,

Il Presidente comunica una lettera da Genova del dott. Filippo De Filippi, nella quale egli annuncia l'invio all'Accademia, fatto a nome di Sua Altezza Reale il Duca degli Abruzzi, di un esemplare della « Spedizione al Monte Sant'Elia ».

Il socio Claretta, direttore della classe, presenta il fasc. II del vol. VII degli « Atti della Società di Archeologia e Belle arti » (Torino, 1899), elogiandone il contenuto e particolarmente rilevando il valore delle contribuzioni archeologiche inseritevi dal socio Ferrero.

Lo stesso socio Claretta, a nome del prof. Camillo Manfroni, presenta la sua « Storia della marina italiana dalle invasioni barbariche al trattato di Ninfeo » (Livorno, 1899).

Il Presidente presenta un volumetto del dott. Giuseppe Mazzarella: « La condizione giuridica del marito nella famiglia matriarcale » (Catania 1899). Loda il libro e fa su di esso alcune riserve e considerazioni che saranno inserite negli Atti.

Il socio Claretta legge la commemorazione del defunto socio corrispondente, Cornelio Desimoni, che sarà pubblicata negli atti.

Il socio Pezzi, delegato, insieme col socio Peyron, ad esaminare il lavoro presentato dal prof. Attilio Levi: « L'elemento

storico nel greco antico, contributo allo studio dell'espressione metaforica », legge la relazione che è favorevole. Udita la lettura del lavoro, la Classe ne approva l'inserzione, a voti unanimi, nei volumi delle *Memorie* accademiche.

La relazione del socio Pezzi sarà stampata negli Atti.

Si approva la inserzione negli Atti dei seguenti lavori:

1°). Prof. Pietro Gambera, *Due note dantesche* inviate dall'autore alla segreteria dell'Accademia.

2°). Prof. Arturo Segre, *Carlo II, duca di Savoia, e le guerre d'Italia tra Francia e Spagna dal 1515 al 1525*, presentato dal socio Cipolla.

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

Classe di scienze morali

Seduta del 17 dicembre 1899, pres. MESSEDAGLIA.

Guidi presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai soci Lampertico, Finali, Robert, Hodgkin, e dai signori Gabrielli, Garofalo, Nocentini e de Gabriéry.

Luzzatti presenta due opere del sociologo russo Kovalewsky, parlando in particolar modo di quella avente per titolo: « Régime économique de la Russie ».

Lumbroso fa omaggio, a nome dell'autore, della pubblicazione intitolata: « Il viaggio in Oriente di Vitaliano Donati (1759-1762) » del dottor Paolo Revelli.

Mariotti presenta il 4° volume recentemente pubblicato dei « Pensieri di varia filosofia e di bella lettura » di Giacomo Leopardi, e annunzia che nel prossimo anno si avrà il compimento della pubblicazione. Propone inoltre all'Accademia, che approva la proposta all'unanimità, di mandare un augurio di salute al collega Giosuè Carducci, presidente della Commissione leopardiana.

Monaci presenta la pubblicazione: « Eretici e ribelli nell'Umbria dal 1320 al 1330 » di L. Fumi, e ne parla.

Canonico fa omaggio di una Relazione del sen. Descamps alla Conferenza dell'Aia, e ne discorre.

Luzzatti, ricordando che oggi si commemora a Bologna Marco Minghetti da tutta una cittadinanza eletta, dice che fu ornamento e gloria dell'Accademia.

A sua proposta l'Accademia delibera di mandare un saluto alla memoria del suo immortale socio, e di ringraziare Bologna di così alta commemorazione.

Lampertico, annunzia che il Consiglio comunale di Venezia ha inviato a Creta il dott. Gerola, per studiarvi, sotto gli auspicî della Missione archeologica italiana, i monumenti e le memorie veneziane.

Vengono poscia presentate le seguenti Note per l'inserzione nei rendiconti:

1. Gatti (a nome del socio Barnabei) — « Notizie sulle scoperte di antichità del mese di novembre ».

2. Ceci — « Nuovo contributo all'interpretazione dell'iscrizione antichissima del Foro Romano ».

3. Conti-Rossini — « I manoscritti etiopici in Europa » pres. dal socio Guidi.

4. Salvioni — « Il Pianto delle Marie in antico volgare marchigiano » pres. dal socio Monaci.

5. Corbino — « Sull'interruttore di Wehnelt » pres. dal socio Blaserna.

6. Detto — « Correnti dissimetriche ottenute nel secondario di un trasformatore, interrompendo nel primario la corrente con l'apparecchio Wehnelt » pres. id.

7. Federico e Baccei — « Sull'interruttore elettrolitico di Wehnelt » pres. id.

8. Mingazzini — « Cambiamenti morfologici dell'epitelio intestinale durante l'assorbimento delle sostanze alimentari » pres. dal socio Todaro.

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Londra, 20 dicembre:

L'opinione pubblica, dopo la subitanea costernazione prodotta al primo momento dalla sconfitta di lord Buller, si è perfettamente calmata. Si comprende però che è affatto esclusa la possibilità che l'Inghilterra possa riuscire a vincere le due repubbliche con tanta facilità, e si considera la situazione come molto grave. Le difficoltà della situazione hanno prodotto un contraccolpo anche nel mondo commerciale.

Generalmente si spera che la vittoria finirà coll'arridere all'Inghilterra. E questa speranza è confortata dall'accenno alla potenza immensa dell'Impero inglese. I circoli militari non sono invece così ottimisti, e non fanno nemmeno mistero del loro pessimismo.

Quello che è certo è che la stella di Chamberlain sta tramontando. La leggerezza con la quale egli si è recato a Dublino per ricevere il diploma d'onore di quell'Università e per farsi applaudire dagli studenti nazionalisti, ha fatto pessima impressione.

***

L'inviato transwaaliano, sig. Leyds, che si trova a Bruxelles, lascia capire nell'*Indépendence belge* che il Presidente Krüger sarebbe disposto a conchiudere la pace, ma che, come vincitore, esso non può prendere l'iniziativa per le trattative. Quindi sarebbe giunto il momento per la mediazione da parte di qualche grande Potenza.

***

Alla stessa *Indépendance* si telegrafa, da Berlino, assicurarsi nei circoli bene informati che l'Imperatore Guglielmo abbia dichiarato a parecchie personalità diplomatiche che era pronto, se fosse necessario, a rinunziare, per tre anni consecutivi, alla metà della sua lista civile, pur di realizzare i suoi progetti risguardanti l'aumento della flotta.

***

Un dispaccio da Hong-Kong, di fonte filippina, risponde ai bollettini della vittoria del generale Otis in questi termini:

« Duecento Americani sono stati fatti prigionieri a Vizan dal generale filippino Tinio.

« Il popolo filippino è più che mai deciso di lottare per l'indipendenza. L'esercito filippino è diviso in piccoli corpi per potere continuare le ostilità e fare una guerra di scaramuccie agli Americani.

« Dei combattimenti hanno luogo ad una distanza di 50 metri dalla ferrovia, quasi alle porte di Manilla.

« Ciò che gli Americani hanno conquistato nel nord, lo perdono nel sud, di guisa che la loro campagna resta stazionaria.

« I prigionieri spagnuoli, che erano stati concentrati nelle città di mare, sono stati messi in libertà per ordine di Aguinaldo.

« Il popolo, in presenza degli Americani, acclama con vivo entusiasmo Aguinaldo e Bryan.

« Il generale Otis esercita una censura rigorosa sulla stampa locale, e i telegrammi relativi alla guerra, che partono da Manilla, hanno perciò un carattere parziale e non fanno menzione che di ciò che è sfavorevole agli insorti ».

Il signor Bryan, il candidato del partito democratico alla Presidenza degli Stati Uniti, è immensamente popolare tra i Filippini. Un recente proclama dell'Assemblea filippina l'ha dichiarato il continuatore dei nobili principî di Washington e Iefferson.

« È una lezione sublime per i nostri nemici, dice il proclama, il vedere che i loro proprî fratelli protestano contro l'ingiustizia che commettono verso un popolo debole.

« Quanto giusta deve essere la nostra causa se trova dei campioni perfino tra gli Americani stess !

« Bryan è il vero vincolo che unisce gli Americani ed i Filippini. Il popolo americano non è ostile ai Filippini. Questo popolo è pure vittima, esso stesso, degli uomini al potere, e la lotta attuale non è una lotta da popolo a popolo, ma di un partito contro una nazione ».

Il proclama termina esprimendo la riconoscenza dei Filippini verso gli anti-imperialisti americani e dicendo che i nomi di Rizal, Bryan e Aguinaldo devono essere scritti in lettere d'oro negli annali della Repubblica filippina.

* * *

Il Comitato repubblicano, riunitosi a Washington, ha deciso, con 25 voti contro 24, che la Convenzione nazionale, che deve proclamare i candidati alla Presidenza e Vice-Presidenza degli Stati Uniti, dovrà radunarsi il 19 giugno a Filadelfia.

È questo un piccolo scacco per Nuova-York, che aveva offerto una grossa contribuzione ai fondi elettorali del Comitato, perchè la Convenzione si riunisse nelle sue mura e che sperava di poter proporre il candidato alla Vice-Presidenza che si presenterà insieme con Mac-Kinley.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. la Regina assistette, ieri sera, all'inaugurazione della stagione invernale del teatro Costanzi.

L'Augusta Sovrana giunse circa alla metà del primo atto del *Lohengrin*.

Il pubblico che, affollatissimo, letteralmente gremiva il teatro, accolse S. M. con un generale e prolungato applauso.

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli sono oggi giunti in Roma, col diretto da Napoli, alle ore 14.

Gli Augusti Principi sono stati ricevuti alla stazione dalle LL. EE. i Ministri e Sottosegretari di Stato, da personaggi della R. Casa e dalle autorità.

S. A. R. il Conte di Torino, proveniente da Costantinopoli, via Vienna, giunse ieri sera in Roma, alle ore 23,25, col diretto da Firenze.

S. A. R. venne ricevuto da un aiutante di campo di S. M. il Re, col quale recossi alla Reggia.

Consiglio Provinciale — La seduta del Consiglio Provinciale di Roma, che doveva aver luogo ieri sera, venne rinviata a questa sera.

In Campidoglio. — Il Consiglio Comunale di Roma, riunitosi, ieri sera, in seduta pubblica, procedette all'elezione del nuovo Sindaco.

Con 58 voti, su 68 votanti, venne eletto a Sindaco di Roma il principe di Sonnino, D. Prospero Colonna.

All'Associazione della Stampa. — Vivacissima riuscì, ieri sera, l'adunanza dei soci all'Associazione della Stampa.

Si procedette alle elezioni delle cariche. Per la nomina del presidente presero parte al voto 450, numero mai avutosi, e che dimostrava la lotta fra i sostenitori dei due candidati.

Riuscì eletto a presidente dell'Associazione l'on. Luigi Luzzatti, deputato al Parlamento, con 231 voti, contro 211 voti dati al senatore Luigi Roux, direttore della *Stampa* di Torino.

A vice presidente venne eletto, con voti 208, il cav. Fabbri, redattore-capo della *Tribuna*.

La discussione del bilancio preventivo per il 1900 venne rinviata a questa sera.

L'assemblea unanimemente deliberò che nelle sale sociali, vicino ai busti del Bonghi e del Bonfadini, vi fosse pure quello di Francesco De Sanctis, che fu il primo presidente dell'Associazione.

Società degli agricoltori italiani in Roma. — Questa Società, come già annunziammo, tenne nei giorni 15, 16 e 17 di questo mese la 5ª Assemblea generale. Pubblichiamo ora gli *Ordini del giorno*, coi quali furono chiuse le importanti discussioni svolte dall'Assemblea.

Sui rapporti commerciali fra l'Italia e il Brasile, relatore l'on. Ottavi.

« La Società degli agricoltori italiani, convinta dell'opportunità di mantenere ed aumentare le relazioni commerciali col Brasile, fa voti che il Governo venga possibilmente ad un trattato di commercio che assicuri la continuità e l'incremento degli scambi stessi e l'efficace protezione dei nostri emigranti. Fa anche voti perchè il Governo procuri d'ottenere dalle compagnie di navigazione che, se non in servizio diretto, almeno in servizio cumulativo bene organizzato, si possa facilitare il nostro commercio coi porti brasiliani, e con prezzi da permettere la conconcorrenza con altri paesi d'Europa ».

Sulla *questione fillosserica in rapporto alle recenti infezioni*, relatore l'on. Giusso.

« L'Assemblea, plaudendo al piano di difesa dalla fillossera tracciato dalla Commissione nominata espressamente nelle provincie pugliesi, constatando come esso sia in perfetta armonia coi costanti insegnamenti svolti nel seno della Società e colle esperienze nella provincia di Novara, attende fidente la presentazione del progetto di legge diretto a consacrarne l'applicazione. Rinvia la discussione delle singole questioni alla più prossima Assemblea ».

Sulla *Riforma Agraria*, tema ad una conferenza fatta il dì 17 dall'on. Maggiorino Ferraris, fu votato, all'unanimità, il seguente ordine del giorno, proposto dall'on. Luigi Luzzatti.

« La Società degli Agricoltori Italiani ringrazia l'on. Maggiorino Ferraris della sua patriottica iniziativa, che considera, pei problemi posti all'ordine del giorno e pei modi come si risolvono, quale un avvenimento d'importanza nazionale a favore dell'agricoltura italiana, fa adesione piena e cordiale alla linea principale del disegno di riforma agraria dell'on. Ferraris ed affida ad una Commissione, nominata dal Presidente, l'incarico di tenere conto della discussione, fatta nell'Assemblea, di seguire lo svolgimento in Italia di tale riforma e di curarne il modo di applicazione pratica.

« La Commissione studierà, contemporaneamente, il problema del Credito fondiario e di quello per il miglioramento delle terre e la trasformazione delle colture ».

Croce Rossa Italiana. — Il Comitato centrale della Croce Rossa Italiana, nella sua adunanza del 18 corrente, ha confermato a vice-presidenti il conte Pompeo Troili Asclepi e l'on. marchese Ruggero Maurigi di Castelmaurigi, deputato al Parlamento, ed in sostituzione del compianto vice-presidente conte senatore Spalletti, ha eletto il conte Gian Giacomo Della Somaglia.

Lo stesso Comitato centrale ha confermato nella carica di consulente legale onorario l'avv. cav. uff. Scipione Lupacchioli e ad architetto onorario il cav. ing. Francesco Settimi.

I funebri per D. Emanuele Ruspoli. — Stamane, alle ore 10, nella Chiesa di Aracoeli, ed a spese del Municipio, è stato celebrato un solenne funerale in memoria del defunto Sindaco di Roma, D. Emanuele Ruspoli.

Il tempio, severamente addobbato, era pieno di personaggi politici, dell'aristocrazia, del corpo diplomatico, di consiglieri provinciali e comunali, di rappresentanze del Municipio, delle scuole municipali e di sodalizi.

Innanzi al tumulo assisteva la famiglia del defunto.

Diretta dall'illustre maestro Raffaele Terziani, dell'Accademia di Santa Cecilia, è stata eseguita la messa del Palestrina da circa 100 voci appartenenti alla Cappella Sistina ed alle Cappelle Basilicane.

Dopo la messa si è pure eseguito il *Libera* del Terziani.

Violento uragano in Sicilia. — Su questo temporale, scatenatosi ieri sulla costa orientale della Sicilia, l'*Agenzia Stefani* ci comunica i seguenti dispacci:

Milazzo, 21.

Imperversa un fiero temporale di greco-levante. Il mare è minaccioso ed allaga le vie adiacenti, abbattendo i muraglioni del porto. La capitaneria del porto e la lanterna sono pericolanti. Il fanalista è rimasto gravemente ferito. Si temono sinistri marittimi.

I fiumi sono in piena.

Acireale, 21.

In seguito a fortunale, moltissime case lungo il litorale sono rimaste allagate e le masserizie furono asportate. Cinquanta barche sono perdute. Il molino Finocchiaro e le casine dell'on. Grassi-Pasini e Paradiso furono allagate e molto danneggiate.

Carabinieri, guardie e soldati di fanteria, con le autorità, accorsero sui luoghi.

Anche da Riposto giungono notizie di gravissimi danni.

Il Prefetto di Catania ed il Sottoprefetto di Acireale si recano in quelle località.

Il fortunale ha arrecato gravissimi danni pure alla borgata di Santa Maria la Scala.

Catania, 21.

Un temporale con impetuoso vento ha recato la scorsa notte gravi danni alle opere murarie del porto, dove parecchi bastimenti si sono arrenati.

Riposto, 21.

Il fortunale impetuosissimo ha prodotto qui gravissimi danni. La via Messina è allagata: parecchie case sono diroccate. Circa duemila fusti di vino andarono dispersi. Il quartiere del Carmine è parzialmente devastato, e si deplorano un morto e alcuni feriti gravemente. I quartieri sottostanti sono ostruiti.

Accorsero da Catania il Prefetto, il maggiore ed il capitano dei carabinieri, con truppa. I danni sono valutati a circa mezzo milione.

Il mare è sempre minaccioso.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Regina Margherita*, della N. G. I., giunse ieri a Montevideo. Stamane i piroscafi *Trojan Prince*, della P. L., ed *Augusta Vittoria*, della C. A. A., sono giunti a Napoli, ed il piroscafo *Ems*, del N. L., è partito da Genova per New-York.

ESTERO

Pacchi postali per la Svizzera. — Il Consiglio federale Svizzero ha imposto una tassa di 20 centesimi ciascuno sopra i colli postali soggetti a visita doganale. Questa tassa dev'essere pagata dal destinatario all'atto della consegna.

Tale misura è stata adottata in base alla Convenzione postale universale di Washington, la quale permette ai singoli Stati di destinazione di percepire una somma « maximum » di cent. 25, per compenso delle formalità da eseguirsi dalla dogana.

Il raccolto dei cotoni agli Stati Uniti. — Telegrammi da Washington assicurano che la resa totale dei cotoni sarà meno abbondante di quanto si credeva; le ultime informazioni pervenute dall'Ufficio dell'Agricoltura permettono di valutarla a 8,9000,000 balle. La resa all'acro nel Texas è di 185 libbre, nella Georgia di 159, nel Mississipì di 209 e nell'Alabama di 176 libbre. Negli altri Stati la resa all'acro presenta alcune lievi variazioni.

La produzione dello zucchero al Messico. — Secondo dati attendibili, la produzione dello zucchero al Messico varia fra le sessanta e le ottantamila tonnellate annue, che vengono completamente assorbite dal consumo interno.

La canna vi è coltivata in 2800 proprietà rurali che sono quasi tutte fornite degli apparecchi per le susseguenti lavorazioni, compresa quella dell'acquavite. La produzione, però, è troppo suddivisa e si fa notare che Cuba, la quale non ha che 500 proprietà in cui è coltivata la canna, produce oltre un milione di tonnellate di zucchero.

I giornali locali insistono per la diffusione di questa coltura così rimunerativa e invocano provvedimenti governativi per incoraggiarla.

Che se ne farà di tanto zucchero poi, non è detto. Vi è già la crisi del caffè, vi si aggiungerà quella dello zucchero che oramai si produce in quantità esuberante ed i cui residui annuali vanno sempre aumentando con conseguente ribasso nei prezzi.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LOURENÇO MARQUES, 16. — Dispacci da Tuli annunziano che la colonna Plumer è penetrata nel Transwaal settentrionale fino a 50 miglia da Pietersburg, e quindi è rientrata a Tuli ed a Makluisi.

PARIGI, 21. — La *Banca di Francia* ha elevato lo sconto dal 3 1/2 al 4 1/2 0/0.

LONDRA, 21. — Il *Globe* dice che la Regina Vittoria non si recherà probabilmente più sul Continente nella prossima primavera.

PARIGI, 21. — *Alta Corte di Giustizia.* — (*Continuazione*). — Si odono altri testimoni di Dubuc, i quali affermano le sue opinioni repubblicane e socialiste.

Essi dichiarano che le Leghe della Gioventù realista o quelle antisemite dei Dipartimenti erano autonome e non ricevevano alcun ordine dalle Leghe di Parigi.

— I compagni di Guérin, nel forte Chabrol, i vicini ed i rifornitori di viveri confermano che Guérin tirò soltanto a polvere sugli agenti e che raccomandò sempre la calma ai suoi amici.

I testimoni di Dubuc affermano che questi aveva opinioni repubblicane e socialiste.

MADRID, 21. — *Camera dei Deputati.* — Si approva una proposta che accorda l'esercizio provvisorio, in base al bilancio del 1899, fino all'approvazione completa del bilancio preventivo del 1900.

MADRID, 22. — Notizie da Alicante recano che il capitano del *Perseo*, Giuseppe Picconi, si trovava nella sua cabina, riposando, allorquando venne chiamato in grande fretta.

Salì sul ponte, e, vedendo il *Meuse* che era prossimo ad abbordare il *Perseo*, ordinò macchina indietro.

Alcuni passeggieri cercarono d'imbarcarsi su di un canotto prima che avvenisse l'urto, ma essendosi rotte le catene, caddero in mare.

Un passeggiero, nel momento della collisione, si gettò in acqua ed annegò.

Il passeggiero italiano Edoardo Magnini, orologiaio, salvò un marinaio ed un passeggiero.

Il *Perseo* si trova tuttora nelle acque di Alicante.

LONDRA, 22. — Il *Times* dice che l'Ammiragliato decise l'invio di un nuovo distaccamento di 700 marinai nell'Africa del Sud.

Il *Times* ha da Neauwport, 18: I Boeri occuparono, stamane, Waalkopje, sgombrata dagli Inglesi. Questi cannoneggiarono i Boeri, che si ritirarono. Nessuna perdita.

Il *Daily News* dice che sono pervenute buone notizie dal generale White.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 21 dicembre 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì 756,0

Umidità relativa a mezzodì . . . . 54.

Vento a mezzodì . . . . NNE debole.

Cielo . . . . nuvoloso.

Termometro centigrado . . . . . { Massimo 11°,8. / Minimo 6°.6.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0,0.

Li 21 dicembre 1899.

In Europa pressione elevata sulla Russia, Riga a 790; bassa sulla Sicilia a 750 Siracusa.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di circa 5 mm. sulla Sardegna, disceso fino a 9 in Sicilia, poco variato altrove; nevicato sulla valle padana; pioggie altrove, specialmente abbondanti sul versante Adriatico, in Calabria ed all'Est della Sicilia; mare agitato o grosso, specialmente Adriatico e Ionio.

Stamane: cielo vario in Liguria e Lazio, coperto o nuvoloso altrove con pioggie e qualche nevicata; ancora Adriatico e Ionio agitato o grosso.

Barometro: 768 Torino, Milano, Modena, Belluno; 764 Genova, Firenze, Ancona; 761 Sardegna, Porto Ferraio, Foggia, Potenza; 757 Palermo, Catanzaro; 754 Girgenti, Reggio Calabria.

Probabilità: venti freschi del 1° quadrante al N e centro, forti a fortissimi intorno levante altrove; cielo nuvoloso o coperto con nevicate al N; pioggie al S, mare agitato o molto agitato specialmente coste meridionali Adriatiche e Ioniche.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 21 dicembre 1899.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	sereno	legg. mosso	7 5	4 9
Massa e Carrara	sereno	calmo	10 8	3 9
Cuneo	nebbioso	—	2 6	— 0 7
Torino	nebbioso	—	4 0	1 0
Alessandria	coperto	—	5 0	1 4
Novara	piovoso	—	5 9	1 2
Domodossola	nebbioso	—	6 5	— 0 8
Pavia	coperto	—	3 9	0 2
Milano	nevica	—	4 9	0 4
Sondrio	caligine	—	3 1	— 2 0
Bergamo	nebbioso	—	4 0	— 1 2
Brescia	coperto	—	5 2	0 0
Cremona	nevica	—	4 2	0 0
Mantova	nebbioso	—	4 4	— 4 4
Verona	—	—	—	—
Belluno	nevica	—	— 0 5	— 2 0
Udine	coperto	—	2 3	— 3 6
Treviso	nevica	—	3 2	— 2 8
Venezia	—	—	—	—
Padova	nevica	—	2 8	— 2 4
Rovigo	nevica	—	2 4	— 3 0
Piacenza	coperto	—	3 1	— 0 4
Parma	coperto	—	5 0	— 0 8
Reggio nell'Em.	nevica	—	3 8	— 1 1
Modena	coperto	—	2 4	— 2 3
Ferrara	nevica	—	1 5	— 2 0
Bologna	nevica	—	0 7	— 2 1
Ravenna	nevica	—	2 3	— 0 1
Forlì	nevica	—	2 4	— 1 0
Pesaro	piovoso	molto agitato	9 5	1 1
Ancona	piovoso	agitato	10 2	5 0
Urbino	nevica	—	4 2	— 2 0
Macerata	piovoso	—	7 4	3 4
Ascoli Piceno	piovoso	—	8 8	5 8
Perugia	$^{1}/_{2}$ coperto	—	8 2	2 0
Camerino	piovoso	—	7 5	0 8
Lucca	$^{1}/_{2}$ coperto	—	9 9	4 8
Pisa	$^{1}/_{4}$ coperto	—	11 8	5 1
Livorno	$^{3}/_{4}$ coperto	mosso	9 5	6 0
Firenze	coperto	—	7 6	3 9
Arezzo	coperto	—	8 4	3 7
Siena	$^{1}/_{4}$ coperto	—	8 9	3 2
Grosseto	$^{1}/_{2}$ coperto	—	12 4	5 2
Roma	$^{1}/_{4}$ coperto	—	1' 9	6 6
Teramo	coperto	—	8 0	5 0
Chieti	piovoso	—	9 0	0 0
Aquila	$^{3}/_{4}$ coperto	—	5 8	1 5
Agnone	coperto	—	4 9	1 7
Foggia	coperto	—	8 8	5 2
Bari	coperto	mosso	10 5	6 5
Lecce	piovoso	—	11 0	6 5
Caserta	coperto	—	11 9	8 2
Napoli	coperto	mosso	11 0	7 5
Benevento	—	—	—	—
Avellino	coperto	—	9 4	5 5
Caggiano	piovoso	—	7 8	4 6
Potenza	nebbioso	—	7 9	2 7
Cosenza	coperto	—	10 0	7 0
Tiriolo	piovoso	—	7 5	0 0
Reggio Calabria	coperto	mosso	15 6	8 8
Trapani	coperto	mosso	16 9	13 9
Palermo	piovoso	agitato	19 7	11 0
Porto Empedocle	coperto	calmo	16 2	10 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	piovoso	agitato	16 0	10 4
Catania	piovoso	agitato	14 5	8 9
Siracusa	piovoso	tempestoso	16 2	8 9
Cagliari	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	16 0	10 0
Sassari	coperto	—	13 0	7 6

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile* TUMINO RAFFAELE.